

Il giorno 28 novembre 2014 alle ore 18.00, presso i locali della scuola secondaria di primo grado "G.Randaccio", si è riunito il Consiglio di Istituto.

Presiede il sig. Bianchin Stefano, verbalizza il Dsga sig.ra Vanda Farris che è presente alla seduta.

All'ordine del giorno la trattazione dei seguenti punti:

1. **Lettura ed approvazione del Verbale precedente;**
2. **Variazioni al P.A. al 30/11/2014;**
3. **Radiazione residui attivi;**
4. **POF 2014/15;**
5. **Regolamento per utilizzo locali scolastici;**
6. **Carta dei Servizi;**
7. **Richiesta utilizzo locali scolastici plesso di Via Firenze;**
8. **Comunicazioni del DS;**
9. **Varie ed eventuali.**

componenti	ruolo	presente	assente
Bianchin Stefano	Presidente	X	
Capuano Giusi	Docente	X	
Dessardo Fiorella	Docente	X	
Tria Emanuela	Docente	X	
D'Agostino Maria Rita	Docente	X	
Liuzzi Paola	Docente	X	
Scuz Lidia	Docente	X	
Cartura Carla Rosa	Docente	X	
Bonfitto Matteo	Genitore	X	
Pasqualis Federica	Genitore	X	
Pecol Michele	Genitore	X	
Tellini Giorgio	Genitore	X	
Zamarian Fabio	Genitore		X
Galderisi Maristella	ATA		X
Terrenzani Laura	ATA	X	
Trimarchi Tullia	Dirigente Scolastico	X	

Il Presidente, constatato il numero dei presenti/assenti, dà inizio alla seduta. La D.S. propone, tra le varie ed eventuali, di inserire il punto " calendario "Scuole Aperte" che viene accettato all'unanimità.

Il Presidente apre la seduta con la trattazione del punto:

1. **Lettura ed approvazione del Verbale precedente**

Letto il verbale n. 17 del 26 settembre 2014, il Consiglio di istituto all'unanimità

Delibera

l'approvazione del verbale della seduta precedente (**Delibera n. 72**)

2. **Variazioni al P.A. al 30/11/2014**

La DSGA Vanda Farris illustra le modifiche al P.A. 2014 e comunica che, come previsto dal D.I. 44/01 art.6, le variazioni del programma, di entrata e di spesa, conseguenti ad entrate finalizzate, e gli storni, conseguenti a delibere del Consiglio di istituto, possono essere disposte con decreto del dirigente, da trasmettere per conoscenza al Consiglio di istituto. Analizzate dettagliatamente tutte le entrate al P.A. 2014 oggetto di modifica al P.A. 2014,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la propria deliberazione n. 44 del 20 febbraio 2014 con la quale è stato approvato il programma annuale per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la propria deliberazione n. 40 del 29 novembre 2013 con la quale è stato approvato il piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013/14;

VISTO il regolamento n.44/2001 in particolare, l'art. 6, secondo comma, che demanda all'organo consigliare la competenza a disporre le variazioni al programma annuale su proposta della Giunta Esecutiva;

VISTI i modelli "G", di rendiconto relativi ai progetti e il Mod. F allegato;

VISTA la proposta della Giunta Esecutiva redatta in data odierna con la quale viene richiesto di apportare al programma annuale relativo all'esercizio finanziario 2014 alcune variazioni negli stanziamenti contenuti negli aggregati delle entrate e delle spese, come analiticamente specificato negli allegati prospetti facenti parte integrate della stessa proposta;

FACENDO proprie le proposte di modifica al programma annuale nei termini in cui risultano motivati e documentati dalla Giunta Esecutiva;

All'unanimità

DELIBERA

Di ratificare il programma annuale relativo all'esercizio finanziario 2014 con le modifiche analizzate e riportate sui relativi modelli di rendiconto mod. F per un importo pari ad € **82.501,99** che si allegano al presente verbale.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art.14, 7° comma del Regolamento n.275/99, è ammesso reclamo allo stesso Consiglio entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione. (**delibera n. 73**)

3. Radiazione residui attivi

Il Consiglio di Istituto

- Visto il totale dei residui attivi al 31/12/13, pari ad € 185.730,29;
- Visto il totale dei residui passivi al 31/12/2013, pari ad € 73.047,92
- Vista la delibera del Consiglio di Istituto n. 58 del 06/06/2014 che apportava una diminuzione al residuo attivo relativamente al finanziamento sulla Lingua Friulana pari ad € 29.202,19;
- Visto il D.I. 44 del 01/02/2001;
- Constatata l'inesigibilità del credito pari a Euro 88.312,71;
- Visto il verbale dei Revisori dei Conti n.1/2014 del 19/03/2014 e n.4 del 28/05/2014;
- Vista la delibera del Consiglio d'Istituto n° _73_ del 28/11/2014;

Visti i seguenti residui attivi da radiare per i motivi a fianco di ciascuno indicati:

Anno	Aggregato	Numero	Debitore	Importo	Motivazione
2012	07/4/4	24	Ministero Università E Ricerca	2.973,21	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/4	25	Ministero Università E Ricerca	34,67	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	26	Ministero Università E Ricerca	148,99	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	27	Ministero Università E Ricerca	321,98	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	28	Ministero Università E Ricerca	3.076,60	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.

2012	07/4/5	29	Ministero E Ricerca	Università	1.312,68	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	30	Ministero E Ricerca	Università	962,30	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	31	Ministero E Ricerca	Università	13.176,45	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	32	Ministero E Ricerca	Università	2.073,49	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	33	Ministero E Ricerca	Università	8.489,59	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	34	Ministero E Ricerca	Università	1.336,89	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	35	Ministero E Ricerca	Università	10.280,07	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	36	Ministero E Ricerca	Università	4.847,96	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	37	Ministero E Ricerca	Università	575,04	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	39	Ministero E Ricerca	Università	2.642,64	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	40	Ministero E Ricerca	Università	8.300,61	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	41	Ministero E Ricerca	Università	6.768,89	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	42	Ministero E Ricerca	Università	1.850,67	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	43	Ministero E Ricerca	Università	5.115,00	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	44	Ministero E Ricerca	Università	1.440,95	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	45	Ministero E Ricerca	Università	138,54	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	07/4/5	46	Ministero E Ricerca	Università	2.387,14	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	7/4/5	47	Ministero E Ricerca	Università	4.656,12	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	7/4/5	48	Ministero E Ricerca	Università	5.143,48	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	7/4/5	50	Ministero E Ricerca	Università	255,90	Inesigibilità per insussistenza si relativo R.P.
2012	3/4/2	64	Regione F.V.G.		2,84	Minore accertamento
2012	3/4/6	65	Regione F.V.G		0,01	Minore accertamento
			Totale		88.312,71	

Visti i seguenti residui passivi da prescrivere per i motivi a fianco di ciascuno indicati:

Anno	Aggregato	Numero	Debitore	Importo	Motivazione
2012	P2	132	Comune di Cervignano del Friuli Minore impegno di spesa IRPEF su P02 PERIODO 05/2013	183,18	Minore impegno di spesa
2012	P4	137	Regione FVG Irap su compensi progetto "Scuola e famiglia Insieme"	27,72	Minore impegno di spesa

2013	A1	160	Prysmat s.r.l.	943,80	Minore impegno di spesa
2013	A2	236	Carra Editrice di Franco Carra & C.	100,12	Minore impegno di spesa
TOTALE				1.254,82	

Alla data odierna si registra pertanto la seguente situazione contabile:

Avanzo di amm.ne iniziale € 178.788,68

+ Avanzo di Competenza a.f. 2014(alla data odierna) € 30.775,03

- radiazione residui attivi(totali nell'anno) € 117.514,90

+ perenzione residui passivi(Totali nell'anno) € 1.254,82

Avanzo di amm.ne al 28/11/2014 € 93.303,63.

DELIBERA

La radiazione dei residui attivi e la perenzione dei residui passivi come indicato nelle premesse. Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art.14, 7° comma, del Regolamento n.275/99 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.(**Delibera n. 74**)

4. ADOZIONE POF 2014/15;

La D.S. Tullia Trimarchi proietta il documento del POF a.s. 2014/15 e comunica che già da domani, acquisita la delibera di "adozione", sarà pubblicato sul sito istituzionale. Il documento è stato aggiornato nelle parti specifiche riguardanti il corrente anno scolastico e rimane sempre un documento flessibile. La D.S. illustra anche i dati positivi INVALSI, riportati dagli alunni delle terze all'esame del 1° ciclo dello scorso mese di giugno.

Richiamata la delibera n. 68 del 26/09/2014, con la quale sono stati definiti gli indirizzi e le scelte generali per l'elaborazione del POF, si propone la conferma delle macroaree progettuali. Per la realizzazione dei programmi progettuali, saranno scelti operatori che evidenzieranno nel loro curriculum percorsi formativi che li hanno aiutati a sviluppare competenze nella gestione della relazione educativa, strumento fondamentale per accompagnare i giovani nel percorso di crescita, scoperta e sviluppo delle proprie risorse, potenzialità e attitudini.

Il personale esterno sarà reclutato e retribuito secondo quanto stabilito nella suindicata delibera. Per gli insegnanti interni la finalizzazione delle risorse del presente punto va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento e agli impegni funzionali all'insegnamento. La progettazione va ricondotta all'unitarietà nell'ambito del POF, evitando la burocratizzazione e le frammentazione dei progetti.

Ciò premesso,

Tenuto conto, altresì, delle proposte del direttore dei servizi generali e amministrativi e del personale Ata, relativamente all'organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari; Accertato che l'elaborazione del collegio dei docenti è coerente con gli indirizzi e le scelte di cui alla deliberazione consiliare già richiamata;

Verificato che il piano finanziario è compatibile con le risorse disponibili;

Visto il D.I. 44/01, regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle II.SS.;

Visto il DPR 275/99, art.3, c.1 e l' art.16, c.5 ;

Vista la legge 28 marzo 2003 n.53 e, particolarmente, il decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 attuativo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo che hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole autonome;

Richiamata la delibera del Consiglio di Istituto n. 68 del 26/09/2014 per le Linee generali di indirizzo per la predisposizione POF (DPR 275/99, art.3,c.3).

Vista la delibera n. 4 del Collegio dei docenti del 22 ottobre 2014 per l'adozione del POF; Attivati i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio(DPR 275/99, art.3,c.3,4)

Il Consiglio di Istituto all'unanimità

DELIBERA

L'adozione del Piano dell'Offerta Formativa così come elaborato dal Collegio dei Docenti e contenuto nello specifico documento che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto e ne verifica la coerenza con i propri indirizzi impartiti all'inizio del percorso **(delibera n. 75)**

5. Regolamento per utilizzo locali scolastici;

La D.S. specifica che si tratta di un regolamento che integra ed arricchisce l'art. 65 del Regolamento d'Istituto: si auspica che quanti utilizzano i locali scolastici siano attenti, in particolare, alla pulizia degli stessi. Si conviene, altresì, di inoltrare richieste di contributi volontari, finalizzati ad acquisti e/o servizi per progetti didattici. La D.S. informa che le richieste di utilizzo delle palestre giungono all'Istituto per conoscenza, già con l'autorizzazione del Comune, ente proprietario degli edifici scolastici, mentre le richieste di utilizzo di aule o dell'Aula Magna giungono direttamente all'Istituto: trattasi di una consuetudine ereditata da una convenzione Comune-ex Direzione Didattica.

La D.S. presenta in Consiglio la richiesta dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato per l'utilizzo della palestra di Via Firenze per il 13 p.v. e la comunicazione di assegnazione della palestra di Strassoldo all'ASD Friul '81 Softball dal 17 novembre al 30 marzo 2015, dalle 17.00 alle 18.00.

Di seguito Il regolamento sulla Concessione dei locali scolastici e la modalità di richiesta.

REGOLAMENTO per la CONCESSIONE di LOCALI SCOLASTICI

(Documento approvato nella riunione del Consiglio d'Istituto dele parte integrante del "Regolamento d'Istituto")

Art. 1 – Principi fondamentali

a) L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere:

- compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- coerente con le specificità del POF di Istituto;
- non interferente con le attività didattiche.

b) L'edificio scolastico può essere concesso a terzi solo per:

- utilizzazioni temporanee
- attività fuori dell'orario scolastico e del periodo di attività didattica.

c) Nel valutare le richieste, si determinano le priorità secondo i criteri indicati all'articolo 2.

d) L'attività negoziale è soggetta ai principi di trasparenza, informazione e pubblicità.

e) Ogni richiesta di attività proposta da parte di Enti/organismi/persona esterne alla scuola dovrà essere motivata e rivolta per iscritto (modulo allegato)al Comune di Cervignano del Friuli, Ente proprietario dell'immobile, al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto, che la vaglierà e fornirà risposta scritta da inoltrare al richiedente, per il tramite della Segreteria dell'Istituto.

Art. 2 - Criteri di assegnazione

I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini.

I contenuti dell'attività o iniziativa proposta saranno valutati in base ai seguenti criteri di assegnazione:

- attività che perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscono all'arricchimento sociale, civile e culturale della comunità scolastica;
- attività che favoriscono i rapporti fra l'istituzione scolastica e il contesto culturale, sociale, ed economico del territorio locale e le interazioni con il mondo del lavoro;
- attività di istruzione e formazione coerenti col POF.

L'assoluta preminenza e priorità deve comunque essere assicurata alle attività proprie della scuola rispetto all'utilizzo da parte di concessionari esterni, la cui attività non dovrà interferire con quella scolastica né recare alcun pregiudizio al buon funzionamento dell'Istituto.

L'Ente locale proprietario dell'immobile può utilizzare i locali scolastici e le attrezzature per fini istituzionali, concordando le modalità di utilizzo direttamente col Dirigente scolastico e facendo richiesta scritta, da presentare in Consiglio d'Istituto per l'acquisizione del parere favorevole.

In nessun caso può essere concesso l'utilizzo per attività con fini di lucro diversi da un interesse diretto della scuola o del Comitato Genitori.

Per attività extracurricolari della scuola (corsi integrativi, conferenze per Genitori, formazione e aggiornamento per Docenti e personale scolastico, incontri per orientamento con esperti esterni, altro) ovviamente non occorrono autorizzazioni da parte del Consiglio di Istituto, in quanto il Dirigente dispone in autonomia dei locali e tempi per attività connesse con la didattica.

Art. 3 - Responsabilità del Concessionario

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti, alla strumentazione, per qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa imputabile a lui direttamente o a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi; è pertanto tenuto ad adottare ogni idonea misura cautelativa.

L'istituzione scolastica e l'Ente locale proprietario sono quindi sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi.

Art. 4 - Doveri del Concessionario

In relazione all'utilizzo dei locali, il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni pena la revoca immediata del parere favorevole.

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente verso l'istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia, particolarmente riguardo alla sicurezza, igiene, salvaguardia del patrimonio scolastico;
- lasciare i locali in ordine e puliti dopo l'uso e comunque in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- segnalare tempestivamente all'istituzione scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali;
- evitare che negli spazi dati in concessione si svolgano attività e manifestazioni aventi contenuto diverso da quello concordato;
- custodire i locali, gli impianti, le attrezzature fisse e a risarcire la scuola dei danni arrecati;
- restituire, dopo l'utilizzo, i locali dati in concessione alla loro funzionalità, mediante una perfetta pulizia degli spazi e cura delle attrezzature;
- prendere gli opportuni accordi con il Dirigente scolastico, per concordare modalità e forme di intervento al fine di garantire la scuola, in qualsiasi momento, sotto l'aspetto igienico-sanitario e di tutela degli arredi e del patrimonio informatico o didattico contenuto nell'aula;
- accettare ogni modifica degli orari di concessione dei locali ed eventuali sospensioni temporanee in relazione alle esigenze dell'attività scolastica;
- essere responsabili del rispetto del divieto di fumo;
- non sub-concedere l'uso, anche parziale, dei locali oggetto dell'accordo a chiunque e a qualsiasi titolo;
- ritenere la scuola esente da qualsiasi responsabilità per qualsiasi fatto avvenuto nei locali durante le ore ed i giorni di concessione, come pure da qualsiasi responsabilità per danni (a

persone e cose) di frequentanti o di terzi, in dipendenza dell'uso dei locali e attrezzature nel periodo di concessione;

- comunicare immediatamente, per iscritto, al Dirigente scolastico i danni eventualmente riscontrati ai locali, pertinenze, attrezzature;
- sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte dell'istituzione scolastica;
- assumersi ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di quanto stabilito.

Art. 5 - Oneri a carico della scuola

Sono a carico della scuola:

- la predisposizione e diffusione del modulo di richiesta locali scolastici;
- il rilascio dell'autorizzazione, nel rispetto del presente Regolamento;
- la predisposizione e individuazione dei locali;
- la verifica, nel tempo della concessione, sulla regolarità dell'uso degli spazi e sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento;
- la verifica periodica della programmazione delle attività e della compatibilità delle stesse con l'attività educativa della scuola.

In ogni caso sono autorizzabili solo le attività esterne che non richiedano prestazioni di lavoro al personale scolastico per assistenza, riordino e pulizia dei locali concessi a terzi.

- la consegna e restituzione delle chiavi di accesso ai locali è curata dal Comune di Cervignano;

Art. 6 - Atto e Procedura per la concessione

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono pervenire per iscritto all'istituzione scolastica e all'Amministrazione Comunale proprietaria dell'immobile, almeno 30 (trenta) giorni prima della data richiesta per l'uso e dovranno contenere:

- l'indicazione del soggetto richiedente;
- lo scopo preciso per il quale viene effettuata la richiesta d'uso;
- le generalità della persona responsabile durante l'uso;
- la specificazione dei locali e delle attrezzature richieste, qualora disponibili;
- le modalità d'uso dei locali e delle attrezzature;
- i limiti temporali dell'utilizzo dei locali;
- il numero di persone che utilizzeranno i locali scolastici richiesti.

Il Dirigente scolastico rilascia l'atto formale di utilizzo e ne invia copia all'interessato e all'Ente locale proprietario dell'immobile.

Tutte le autorizzazioni all'uso dei locali rilasciate vengono messe a disposizione del Consiglio di Istituto, nella prima riunione utile.

È assicurato il diritto di accesso agli interessati alla documentazione contrattuale, ai sensi della legge 241/1990. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola provvede alla tenuta della predetta documentazione.

Art. 8 – Centri estivi

Relativamente alla concessione di spazi per i Centri estivi comunali, essi saranno autorizzati a partire dal 1° Luglio e/o dal 20 giugno di ogni anno e in ogni caso la richiesta scritta sarà sempre acquisita e valutata dal Consiglio di Istituto.

Art. 9 - Contribuzione per l'utilizzo dei locali scolastici

A fronte di concessione dei locali scolastici per attività gratuite svolte da persone esterne alla scuola non sono previste quote di contribuzione da parte del Concessionario, una possibile donazione liberale (erogazione su conto corrente dell'Istituto) per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e la pulizia dei locali.

L'utilizzo dei locali da parte dell'Ente locale proprietario degli immobili è gratuito.

Ogni concessione non occasionale di locali scolastici sarà comunicata all'ufficio tecnico comunale, affinché l'Ente locale proprietario dell'immobile possa eventualmente determinare il valore delle quote da pagare per l'utilizzo delle sale, in funzione dei maggiori costi da

quest'ultimo sostenuti per la fornitura dei servizi essenziali (luce, riscaldamento, rinfrescamento ecc.).

Art. 10 - Decadenza, Revoca, Recesso

L'accertamento di una qualsiasi violazione di normative vigenti determina la facoltà di dichiarare la decadenza della presente convenzione, ferme restando tutte le possibili azioni di richiesta di risarcimento degli eventuali danni subiti.

Il mancato rispetto anche di uno solo dei doveri elencati comporta l'interdizione all'uso dei locali da parte del Concessionario oltre alle ulteriori misure che il Dirigente scolastico potrà adottare e alle eventuali azioni civili e penali previste dalla vigente normativa.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'istituzione scolastica. A tal proposito il Concessionario nulla potrà eccepire in merito alla revoca.

Alla scadenza della concessione o negli altri casi previsti, il Concessionario è tenuto alla riconsegna di chiavi, attrezzature, locali, liberi da cose, in condizioni di perfetta funzionalità ed efficienza, senza nulla pretendere per eventuali interventi o migliorie concordate ed effettuate da terzi.

Modulo per la richiesta uso locali scolastici

All'Istituto Comprensivo di Cervignano del Friuli

Al Comune di _____

OGGETTO: Domanda di Concessione per l'utilizzo di locali dell'Istituto Comprensivo di Cervignano

Il/La sottoscritto/a nato/a a(.....)
il .../ ... /19..., residente a (....) via/piazza.....
N°, telefono, Codice fiscale

..... in qualità di rappresentante di

.....

(indicare la denominazione dell'Istituzione, Associazione, Ente o Gruppo organizzato),
richiede l'utilizzo dei seguenti locali (aula, mensa, sala,
ecc.)..... dell'Istituto Comprensivo nella

Scuola (specificare plesso) il giorno / i giorni

..... dalle ore alle ore

a partire dalla data e fino al giorno

per le seguenti motivazioni (indicare attività e motivi per i quali vengono richiesti i locali)

.....

.....

...

A tal fine DICHIARA:

- di aver visionato, compreso ed accettato in ogni sua parte il "Regolamento per la concessione dei locali scolastici" anche se non fisicamente allegato alla presente, ed in particolar modo gli articoli 3 (Responsabilità del Concessionario), 4 (Doveri del Concessionario) del predetto regolamento;

- che nei locali avranno luogo le seguenti attività

.....
- che non saranno spostati o manomessi mobilio, arredi, strumentazione;

- che i locali non sono richiesti per attività di pubblico spettacolo lesive del decoro della scuola;
- che le attività non sono in nessun modo legate ad azioni o campagne di promozione politica;
- che i partecipanti saranno n° e in ogni caso il numero non sarà superiore alla capienza massima consentita dalla sala e dalla sicurezza dei locali;
- di sollevare l'Istituzione scolastica e l'Ente locale proprietario da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi.

In fede, il Richiedente _____

Altri recapiti e riferimenti dell'associazione, istituzione o gruppo rappresentato:

- Sede sociale Via n° città
telefono
- Presidente o legale rappresentante(se diverso dal richiedente)
residente a via
n°... telefono fax e-mail
- Altre informazioni di riferimento

Il Consiglio di Istituto

VISTO l'art. 96, c.4, del TU 297/94 "Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche"

VISTO l'art. 32 del D.I. 44/2001 – "Funzioni e poteri del dirigente nella attività negoziale"

VISTO l'art. 33 del D.I. 44/2001 – "Interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale"

VISTO l'art. 35 del D.I. 44/2001 – "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale"

VISTO l'art. 50 del D.I. 44/2001 – "Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico"

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 32 del D.I. 44/2001, l'attività negoziale è svolta dal Dirigente scolastico quale legale rappresentante dell'istituto
- ai sensi dell'art. 50 del D.I. 44/01 "La utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto forniti dall'ente locale competente può essere concessa a terzi, con l'osservanza dell'art. 33 comma 2, lettera c), a condizione che ciò sia compatibile con la destinazione dell'istituto stesso ai compiti educativi e formativi"
- ai sensi dell'art. 33, c. 2 del D.I. 44/2001, spettano al Consiglio di Istituto le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle indicate attività negoziali, fra cui al comma c) l'utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

L'adozione del Regolamento per la concessione dei locali scolastici nel rispetto delle finalità e modalità indicate in premessa e rimanda al Dirigente Scolastico la condivisione del documento con l'Amministrazione Comunale (**delibera n. 76**)

6. Carta dei Servizi;

La D.S. proietta il documento "Carta dei Servizi e comunica che verrà pubblicato sul sito dell'Istituto.

La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo di Cervignano del Friuli ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Con questo documento l'Ente comunica con la cittadinanza, organizza i propri servizi assicurando la partecipazione delle famiglie nell'operato della scuola garantendo il diritto di accesso alle informazioni e ai servizi di questo Istituto.

Il Consiglio di Istituto all'unanimità

DELIBERA

L'adozione della Carta dei servizi dell'Istituto Comprensivo di Cervignano del Friuli per l'anno scolastico 2013/14. (**delibera n.77**)

7. Richiesta utilizzo locali scolastici plesso di Via Firenze.

La D.S. informa i presenti che un gruppo di genitori di Via Firenze, n. 6 di 2^A e n. 21 di 2^C, si sono organizzati per fare fermare i propri figli, durante la pausa dalle ore 13.00 alle ore 14.00 del martedì, all'interno dell'edificio scolastico ove il personale di una cooperativa provvederebbe alla pulizia e vigilanza dei minori. L'Azienda sanitaria n. 5 ha dato il nulla osta per consumare il pranzo al sacco (da intendere un panino) all'interno delle aule scolastiche.

La suindicata situazione solleva qualche perplessità, poiché viene a decadere la valenza educativa del momento del pranzo a scuola, considerato che nello stesso edificio c'è un servizio di mensa scolastica per gli alunni del tempo pieno: coesisterebbero, pertanto, due tipologie di organizzazioni di cui, quella del pranzo al sacco nelle aule scolastiche non è deliberata nell'Istituto.

Si intende approfondire il delicato argomento, considerato che la stessa organizzazione dell'orario vige anche nei plessi di Via della Turisella e Via Caiù e, pertanto, si rimanda ad una successiva riunione l'eventuale delibera.

8. Comunicazioni del DS;

Sono pervenuti i seguenti finanziamenti regionali

BANDO SVILUPPO COMPETENZE: € 11.654,59

FRIULANO - infanzia e primarie - € 30.657,33

LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE – scuola sec. 1° grado – 2.078,27

- Verrà prossimamente installata n. 1 LIM in via della Turisella scuola primaria, acquistata con fondi ministeriali.

Varie ed eventuali

-La D.S. comunica l'iniziativa "Scuole Aperte" prevista all'interno del Progetto "Accoglienza e Continuità". Le Scuole dell'infanzia di Via Ramazzotti e Strassoldo chiedono l'apertura di sabato 17 gennaio 2015 dalle ore 9.30 alle ore 11.30, mentre la Scuola Primaria di Via Firenze chiede l'apertura di sabato 24 gennaio 2015 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Nelle suindicate giornate si darà ai genitori la possibilità di visitare le Scuole ed intrattenersi, in vista delle iscrizioni, con le docenti per una conoscenza iniziale del percorso formativo scolastico. Le altre scuole dell'Istituto effettueranno l'iniziativa nelle giornate in cui sono presenti gli alunni.

Il Consiglio, ritenute valide le motivazioni suindicate, **delibera** all'unanimità (**delibera n. 78**):

-sabato 17 gennaio 2015 dalle ore 9.30 alle ore 11.30: apertura delle Scuole dell'infanzia di Via Ramazzotti e Strassoldo

-sabato 24 gennaio 2015 dalle ore 9.00 alle ore 12.00: apertura della Scuola Primaria di Via Firenze

Terminati i lavori, alle 19.30 la seduta è tolta.

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario verbalizzante

Sig.ra Vanda Farris

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Sig. Stefano Bianchin